



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**MIPS25000Q**

**D. BRAMANTE**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIPS25000Q	liceo scientifico	0,9	8,5	31,5	37,1	13,6	8,5
- Benchmark*							
MILANO		2,9	14,9	32,7	33,0	10,4	6,1
LOMBARDIA		2,8	13,6	31,0	34,3	11,2	7,2
ITALIA		3,2	14,2	28,4	31,8	12,5	9,8

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIPS25000Q	liceo scienze umane	12,1	24,2	39,4	24,2	0,0	0,0
- Benchmark*							
MILANO		10,2	34,3	35,6	16,7	2,3	0,9
LOMBARDIA		9,0	31,6	36,2	18,9	2,9	1,5
ITALIA		12,5	35,3	33,1	15,2	2,7	1,2

Opportunità	Vincoli
<p>I contesti famigliari di provenienza degli studenti sono da considerarsi, allo stato attuale, medi e medio-alti, ma cresce il numero di famiglie che risentono della crisi economica che ha progressivamente colpito i settori produttivi del territorio di riferimento. Sul piano delle provenienze e delle caratteristiche culturali, l'utenza risulta nel complesso omogenea e gli alunni di origine straniera presenti (con entrambi i genitori stranieri) sono, tranne poche unità, di seconda generazione: 4,86% nel Liceo Scientifico, 7,55% nel Liceo Scienze Umane; il numero dei nuovi ingressi assoluti è in aumento. La progettazione didattica è basata su uno standard tradizionale relativamente omogeneo dell'offerta formativa, con alcune specifiche modulazioni innovative, sperimentali e inclusive. Le famiglie, per le loro caratteristiche medie sul piano socioculturale, danno generalmente un alto valore alla formazione e all'educazione dei figli e sono interlocutori presenti e disponibili all'interrelazione con l'istituzione scolastica.</p>	<p>Come si evidenzia dai dati, sono in crescita percentuale le famiglie interessate da incertezze sul piano occupazionale; questo si è tradotto in incertezza nelle previsioni riguardo alla futura capacità di spesa delle singole famiglie, con un aumento delle richieste di riduzione/esenzione del contributo volontario. Alcuni aspetti della progettazione didattica, soprattutto in fatto di offerta di attività extracurricolari, risentono inevitabilmente di tale situazione. Le famiglie risultano talora meno partecipi riguardo la collaborazione alle iniziative scolastiche curricolari ed extracurricolari</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT

Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			9.7
	Nord ovest		6
		Liguria	8
		GENOVA	7.7
		IMPERIA	12.7
		LA SPEZIA	7.1
		SAVONA	6
		Lombardia	5.1
		BERGAMO	4.1
		BRESCIA	4.1
		COMO	6.5
		CREMONA	4.8
		LECCO	5
		LODI	4.8
		MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
		MILANO	5.5
		MANTOVA	5.7
		PAVIA	6.5
		SONDRIO	5.1
		VARESE	5.1
		Piemonte	7.5
		ALESSANDRIA	9.8
		ASTI	7.3
		BIELLA	6.7
		CUNEO	3.7
		NOVARA	6.2
		TORINO	8.7
		VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
		VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta	6.7
		AOSTA	6.7
	Nord est		4.9
		Emilia-Romagna	4.6
		BOLOGNA	4.8
		FORLI' CESENA	3.4
		FERRARA	7.9
		MODENA	4.7
		PIACENZA	4.7
		PARMA	4.3
		RAVENNA	4.1
		REGGIO EMILIA	2.1
		RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia	5.5
		GORIZIA	6.5
		PORDENONE	4.1
		TRIESTE	6.7
		UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige	3.4
		BOLZANO	2.7
		TRENTO	4.2
		Veneto	5.4
		BELLUNO	3.4
		PADOVA	4.6
		ROVIGO	6.2
		TREVISO	6.4
		VENEZIA	5.6
		VICENZA	3.8
		VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il distretto di riferimento è quello dell'area del Ticino –Olona, caratterizzato da un tessuto di piccole e medie imprese, cui si è progressivamente affiancato il terziario avanzato incentrato sui servizi funzionali per l'industria e l'artigianato. Negli ultimi anni il settore industriale ha risentito della crisi, anche in settori produttivi storicamente consolidati (es. il tessile) ed è alla ricerca di soluzioni innovative e di prospettive di ristrutturazione, con riprogettazione e riutilizzo di aree ed edifici ex industriali dismessi. Da circa un decennio, l'istituzione scolastica ha una proficua collaborazione con alcune imprese ed enti del territorio, che collaborano a progetti di ASL/PCTO; la scuola ha partecipato a iniziative promosse da Assolombarda. È costante la collaborazione tra l'azienda ospedaliera di Legnano (Ospedale Fornaroli di Magenta) e il Liceo. Il Comune di Magenta ha consolidato la prassi di far partecipare le istituzioni scolastiche all'elaborazione del piano di diritto allo studio e patrocina/finanzia progetti rivolti alle scuole nei limiti della sua capacità di spesa. Attiva è anche la collaborazione con alcune associazioni culturali della Città come Urbanamente (conferenze culturali/filosofiche), ArtGallery (progetti diffusione dell'arte), Croce Bianca (Primo Soccorso), Motoclub (Ed. stradale), Ente Parco del Roccolo.</p>	<p>Attualmente l'istituzione scolastica risente delle difficoltà derivanti dalla riforma degli enti territoriali in atto, che ha portato alla nascita della Città Metropolitana. Tali difficoltà riguardano sia la comunicazione con il nuovo ente, sia la limitata disponibilità di fondi per far fronte alle richieste di intervento di manutenzione dell'edificio e di cura del verde.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:MIPS25000Q Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	95.966,00	0,00	2.379.581,00	291.109,00	0,00	2.766.656,00
STATO	Gestiti dalla scuola	94.320,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	94.320,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	138.058,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	138.058,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:MIPS25000Q Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	3,2	0,0	79,3	9,7	0,0	92,2
STATO	Gestiti dalla scuola	3,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,2
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	4,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,6
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	1	1,7	2,0	2,3

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % MIPS25000Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	54,0	64,3	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	90,7	90,5	91,1

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % MIPS25000Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	79,6	78,9	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	81,0	82,9	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei	0,0	3,7	6,7	6,4

ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.				
--	--	--	--	--

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola MIPS25000Q
Con collegamento a Internet	4
Chimica	1
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	1
Fotografico	0
Informatica	2
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola MIPS25000Q
Classica	0
Informatizzata	1
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola MIPS25000Q
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0

Altro	1
-------	---

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola MIPS25000Q
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	1
Piscina	0
Altro	1

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola MIPS25000Q
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	6,3
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,1
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

#### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola MIPS25000Q
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Il bacino d'utenza della scuola è costituito da un'ampia corona di comuni limitrofi a Magenta, collegati dalla rete dei trasporti interurbani e, solo parzialmente, dalla ferrovia; gli studenti pendolari costituiscono la quota preponderante dell'utenza e utilizzano gli autobus interurbani in orario mattutino e pomeridiano. Il Liceo dispone di una buona dotazione di strumentazioni aggiornate, sia per quanto riguarda le nuove tecnologie (LIM, lavagne interattive e proiettori sono presenti in ogni classe), sia per la didattica laboratoriale. Le risorse economiche disponibili, come appare dall'evidenza dei dati ministeriali, sono per la quasi totalità quelle erogate dal Ministero, con un apporto volontario delle famiglie oggi al 6,9%. Il FSE per i progetti del PON è stato utilizzato per l'avvio di moduli per lo</p>	<p>La rete dei trasporti pubblici non garantisce un buon collegamento con la scuola in orario pomeridiano e questo talora influisce sulla progettazione didattica, visto l'alto tasso di pendolarismo. Le risorse economiche derivano in modo prevalente dagli stanziamenti ministeriali, che risultano essere vincoli oggettivi, soggetti ai limiti di legge, e in minor parte dai contributi delle famiglie e di altri enti pubblici e privati, la cui entità risente dell'attuale clima di incertezza economica. L'edificio abbisogna di continue opere di manutenzione, alcune anche di tipo strutturale, in quanto non è stato mai oggetto di una manutenzione sistematica risolutiva per carenze di risorse dell'ente locale proprietario.</p>

sviluppo delle competenze di base. La struttura prefabbricata dell'edificio in uso è in condizioni accettabili per funzionalità e decoro, ma necessita di frequenti interventi di manutenzione. L'istituto ha presentato formale richiesta della certificazione di legge, in materia di sicurezza, all'ente proprietario; l'edificio dispone in buona parte delle certificazioni di legge ed è stato adeguato sul piano dell'abbattimento delle barriere architettoniche.

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	317	95,0	7	2,0	11	3,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.068	94,0	17	1,0	47	4,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

#### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	59,2	63,4	73,3
Reggente		1,6	2,3	5,2
A.A. facente funzione		39,2	34,3	21,5

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		9,9	9,4	7,9
Da più di 1 a 3 anni		11,2	11,2	7,8
Da più di 3 a 5 anni		9,9	5,6	4,9
Più di 5 anni	X	68,9	73,8	79,3

### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		15,5	14,8	19,3
Da più di 1 a 3 anni		20,5	20,4	17,2
Da più di 3 a 5 anni		14,9	11,5	10,7
Più di 5 anni	X	49,1	53,4	52,9

## 1.4.c Caratteristiche dei docenti

### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:MIPS25000Q - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIPS25000Q	69	80,2	17	19,8	100,0
- Benchmark*					
MILANO	31.915	65,4	16.902	34,6	100,0
LOMBARDIA	103.781	67,0	51.010	33,0	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:MIPS25000Q - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIPS25000Q	3	4,3	11	15,9	25	36,2	30	43,5	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.099	3,7	6.904	23,4	9.890	33,6	11.565	39,3	100,0
LOMBARDIA	3.610	3,8	21.383	22,2	34.081	35,4	37.120	38,6	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola MIPS25000Q		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	6	10,5	7,2	8,0	9,4
Da più di 1 a 3 anni	6	10,5	17,6	17,4	16,7
Da più di 3 a 5 anni	3	5,3	13,0	12,4	11,8
Più di 5 anni	42	73,7	62,3	62,3	62,0

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR				
	Malattia	Maternità	Altro	
MIPS25000Q	4	5	3	
- Benchmark*				
LOMBARDIA	7	6	6	
ITALIA	9	5	6	

#### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

##### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIPS25000Q		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	12,8	14,2	17,1
Da più di 1 a 3 anni	2	50,0	14,4	14,2	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,3	8,3	7,4
Più di 5 anni	2	50,0	64,5	63,4	62,7

##### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIPS25000Q		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	10,3	10,5	11,3
Da più di 1 a 3 anni	2	20,0	11,9	12,2	11,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,7	8,4	8,6
Più di 5 anni	8	80,0	71,2	68,9	69,1

##### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIPS25000Q		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	8,2	8,0	8,8
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	8,9	10,0	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,9	6,2	7,9
Più di 5 anni	2	100,0	76,1	75,7	73,9

#### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
MIPS25000Q	27	0	11
- Benchmark*			
LOMBARDIA	17	4	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Il corpo docente nell'anno scolastico 2018/19 è costituito in netta prevalenza da personale a tempo indeterminato (69,4%) con una forte propensione alla stabilità e al radicamento sul territorio. Dal punto di vista socio-anagrafico, l'età superiore alla media consente di disporre di docenti in età di maturità professionale, con competenze specifiche già formate, con una rete stabile di relazioni e di collaborazione con i colleghi all'interno dell'istituto e con contatti proficui con le realtà del territorio. Dall'a.s. 2017/18 l'istituzione ha un Dirigente scolastico reggente la cui formazione aggiornata e le esperienze progettuali innovative costituiscono un apporto dinamico al clima di scuola e alla progettazione didattica. Dall' anno scolastico 2016/17 tutti i docenti a tempo indeterminato hanno espletato le attività previste dal piano di formazione nazionale. A seguito dell'introduzione della piattaforma G-Suite e della costanza nella partecipazione a corsi di aggiornamento su metodologie didattiche innovative, nell'istituzione scolastica si sta progressivamente riducendo la resistenza al cambiamento per l'innovazione. Un consistente numero di docenti ha intrapreso il percorso delle certificazioni linguistiche per lo sviluppo di moduli CLIL in diverse discipline.</p>	<p>Il personale docente è in possesso di competenze spesso non formalmente certificate e certificabili derivanti da iniziative di auto-aggiornamento e/o da partecipazione ad attività di formazione che non ci si è preoccupati, al tempo, di documentare. La maturità anagrafica e professionale dei docenti, insieme alla marcata stabilità, continua a costituire un fattore di resistenza al cambiamento e all'introduzione di strumenti didattici innovativi, tuttavia in alcuni dipartimenti si stanno costituendo gruppi di lavoro sulla diffusione di buone pratiche.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO: MIPS25000Q	93,4	98,5	98,5	98,6	92,9	96,4	98,5	98,4
- Benchmark*								
MILANO	90,2	94,5	94,5	96,8	90,4	94,5	94,4	96,8
LOMBARDIA	91,5	95,0	94,9	97,1	91,1	94,8	95,0	97,4
Italia	94,1	96,3	95,9	97,5	94,0	96,5	96,2	97,5



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: MIPS25000Q	91,4	92,0	88,2	100,0	90,9	90,8	98,1	94,6
<b>- Benchmark*</b>								
MILANO	88,5	91,2	90,1	93,8	88,7	90,6	90,0	93,4
LOMBARDIA	88,9	92,0	91,4	95,0	88,5	92,0	91,2	94,8
Italia	91,6	93,8	93,4	95,6	91,3	94,0	93,5	95,9

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENZE UMANE: MIPS25000Q	0,0	0,0	-	-	83,8	89,3	92,0	-
<b>- Benchmark*</b>								
MILANO	85,4	92,1	93,5	97,4	85,5	92,6	92,3	95,9
LOMBARDIA	86,2	92,7	93,1	97,2	86,1	92,9	93,0	96,5
Italia	88,0	93,4	93,3	96,5	87,6	93,1	92,9	95,8

### 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO: MIPS25000Q	23,1	22,4	26,2	14,3	25,9	24,3	21,5	12,7
<b>- Benchmark*</b>								
MILANO	25,8	27,1	25,1	22,8	25,2	27,0	24,9	22,3
LOMBARDIA	24,4	24,0	23,4	20,4	23,4	24,9	23,3	20,2
Italia	18,2	17,8	18,0	15,0	18,3	17,8	17,5	15,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: MIPS25000Q	25,7	30,1	22,4	21,6	27,3	40,8	28,2	17,6
<b>- Benchmark*</b>								
MILANO	28,4	32,6	31,3	27,3	27,3	28,6	30,3	27,8
LOMBARDIA	26,5	28,9	28,7	24,3	25,6	26,4	27,9	25,0
Italia	21,8	23,2	23,0	19,7	21,1	21,7	22,8	20,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENZE UMANE: MIPS25000Q	0,0	0,0	-	-	24,3	39,3	36,0	-
<b>- Benchmark*</b>								
MILANO	28,2	27,8	23,0	18,3	27,9	29,2	26,2	19,9
LOMBARDIA	24,9	24,7	21,8	15,8	26,2	26,4	23,6	18,4
Italia	23,2	22,5	19,6	16,0	23,7	23,0	20,9	17,3

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: MIPS25000 Q	1,6	21,9	21,9	34,4	17,2	3,1	5,8	26,1	23,2	18,8	21,7	4,3
- Benchmark*												
MILANO	5,4	24,7	30,3	22,4	16,1	1,1	5,8	32,0	30,4	16,5	14,3	1,0
LOMBARDIA	5,3	23,8	30,3	23,0	16,3	1,3	5,7	29,7	29,7	17,2	16,2	1,5
ITALIA	4,4	19,9	27,5	23,4	21,7	3,0	4,5	24,6	27,9	18,0	21,5	3,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opz scienze applicate: MIPS25000 Q	1,6	25,8	29,0	29,0	11,3	3,2	5,6	31,5	32,4	17,6	11,1	1,9
- Benchmark*												
MILANO	10,1	34,7	31,0	15,4	8,2	0,6	7,7	42,6	28,0	12,1	9,0	0,6
LOMBARDIA	8,0	30,9	31,3	18,1	11,0	0,7	6,7	37,4	29,6	13,6	12,0	0,7
ITALIA	6,7	27,3	29,3	20,3	14,8	1,6	6,2	31,7	28,6	15,4	16,2	1,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: MIPS25000Q	1,8	0,9	1,5	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,1	0,1	0,0	0,1	0,2
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: MIPS25000Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,2	0,1	0,5	0,7	0,2
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,2	0,4	0,2
Italia	0,2	0,1	0,2	0,3	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: MIPS25000Q	0,0	0,0	0,0	-	-
- Benchmark*					
MILANO	0,1	0,0	0,0	0,4	0,1
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,1	0,3	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: MIPS25000Q	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	2,2	2,1	3,1	1,4	0,6
LOMBARDIA	2,5	2,0	2,5	1,2	0,4
Italia	2,8	1,9	2,0	1,2	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: MIPS25000Q	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	1,9	2,4	1,9	1,1	0,6
LOMBARDIA	2,1	2,1	2,0	0,9	0,4
Italia	3,2	2,4	1,9	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: MIPS25000Q	2,8	0,0	0,0	-	-
- Benchmark*					
MILANO	3,1	2,3	1,5	0,6	0,2
LOMBARDIA	3,9	2,6	1,6	0,6	0,2
Italia	5,3	3,2	2,1	0,8	0,7

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: MIPS25000Q	0,9	2,6	3,0	1,6	0,0
- Benchmark*					
MILANO	3,4	2,8	2,8	1,6	0,8
LOMBARDIA	3,8	2,7	2,6	1,4	0,5
Italia	4,4	3,3	2,7	1,4	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: MIPS25000Q	0,9	2,0	1,0	0,0	0,9
- Benchmark*					
MILANO	2,6	2,6	2,2	1,4	0,5
LOMBARDIA	3,4	3,0	2,4	1,0	0,4
Italia	4,7	3,5	3,1	1,3	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: MIPS25000Q	0,0	0,0	3,8	-	-
- Benchmark*					
MILANO	2,5	1,5	1,2	0,7	0,3
LOMBARDIA	3,4	2,2	1,5	0,8	0,3
Italia	4,9	2,8	2,0	0,9	0,5

### Punti di forza

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore alle medie di confronto (Milano, Lombardia, Italia) sia per quanto concerne il primo che il secondo biennio, per tutti gli indirizzi.

### Punti di debolezza

La percentuale di studenti con giudizio sospeso presenta dei visibili scostamenti dalle medie di confronto per alcuni specifici settori, in particolare sono da segnalare le percentuali nettamente al di

<p>La percentuale di studenti con giudizio sospeso è sostanzialmente in linea con le medie di confronto per tutti gli indirizzi, con alcune significative eccezioni per l'opzione scienze applicate e Liceo Scienze umane. Le valutazioni di eccellenza all'esame di Stato (da 90 a 100 e lode) risultano nettamente superiori alle medie nazionali per quanto riguarda il liceo scientifico, superiori alle medie nazionali per l'opzione scienze applicate. I tassi di abbandono per l'opzione Scienze applicate e Scienze Umane risultano inferiori o pari alle medie di confronto e gli studenti trasferiti in corso d'anno risultano in percentuale pari o inferiore rispetto alle medie di confronto, con occasionali eccezioni.</p>	<p>sopra della media per le classi seconde dell'opzione scienze applicate e per le classi seconde e terze del Liceo scienze umane. I tassi di abbandono del Liceo scientifico risultano superiore alle medie di confronto nelle classi prime , seconde e terze, mentre per gli studenti trasferiti in corso d'anno va segnalata una percentuale superiore alla media per le classi terze del Liceo scienze umane.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + _____</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è superiore ai riferimenti di confronto, sia locali che nazionali e anche la percentuale di studenti con giudizio sospeso è pari o inferiore ai riferimenti considerati, seppur con qualche significativa eccezione. Il dato rivela che la scuola offre una preparazione finalizzata al successo formativo di tutti gli studenti, anche se va migliorato globalmente il livello di inclusività per ridurre la percentuale di giudizi sospesi a garantire il successo formativo all'interno dei tempi canonici dell'anno scolastico. Gli abbandoni sono pari o superiori ai riferimenti presi in esame mentre i trasferimenti ad anno in corso risultano generalmente inferiori ai riferimenti. Sicuramente il dato non positivo degli abbandoni, che riguarda solo uno specifico indirizzo, richiede un'attenta analisi dei livelli di partenza, in modo da impostare una programmazione maggiormente mirata al gruppo classe con particolare attenzione e monitoraggio dei casi di sofferenza scolastica. I livelli di eccellenza agli esami di Stato sono superiori ai riferimenti di confronto e nello specifico caso del Liceo Scientifico risultano nettamente superiori. Il dato denota una preparazione che nel suo evolversi lungo l'intero percorso scolastico porta a compimento il profilo atteso in uscita per gli studenti liceali garantendo loro l'acquisizione delle competenze previste dal relativo Profilo Educativo Culturale e Professionale</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: MIPS25000Q - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>238,6</b>	<b>236,9</b>	<b>226,5</b>	
Licei scientifici e classici	232,5	↓	↓	↑	17,8
MIPS25000Q - 2 A	230,5	↓	↓	↑	14,9
MIPS25000Q - 2 B	247,1	↑	↑	↑	19,6
MIPS25000Q - 2 C	245,1	↑	↑	↑	29,8
MIPS25000Q - 2 D	207,6	↓	↓	↓	-16,8
MIPS25000Q - 2 E	241,1	↔	↑	↑	10,9
MIPS25000Q - 2 F	224,9	↓	↓	↔	-1,0
MIPS25000Q - 2 G	234,6	↔	↔	↑	19,8
MIPS25000Q - 2 H	215,8	↓	↓	↓	6,9
MIPS25000Q - 2 I	214,0	↓	↓	↓	-2,9
MIPS25000Q - 2 L	252,8	↑	↑	↑	26,1
<b>Riferimenti</b>		<b>222,5</b>	<b>218,8</b>	<b>208,5</b>	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	184,6	↓	↓	↓	-20,6
MIPS25000Q - 2 A-ES	184,6	↓	↓	↓	-26,2
<b>Riferimenti</b>		<b>239,6</b>	<b>235,9</b>	<b>224,0</b>	
Licei scientifici e classici	240,6	↔	↑	↑	14,5
MIPS25000Q - 5 A	257,5	↑	↑	↑	41,6
MIPS25000Q - 5 B	255,6	↑	↑	↑	24,8
MIPS25000Q - 5 C	229,7	↓	↓	↑	7,1
MIPS25000Q - 5 D	230,8	↓	↓	↑	4,8
MIPS25000Q - 5 E	241,5	↔	↑	↑	9,8
MIPS25000Q - 5 F	221,3	↓	↓	↓	-0,9
MIPS25000Q - 5 G	249,5	↑	↑	↑	28,2
MIPS25000Q - 5 H	242,2	↔	↑	↑	12,4

Istituto: MIPS25000Q - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>250,9</b>	<b>249,0</b>	<b>234,6</b>	
Licei scientifici e classici	243,7	↓	↓	↑	21,0
MIPS25000Q - 2 A	236,5	↓	↓	↔	12,4
MIPS25000Q - 2 B	250,0	↔	↔	↑	10,8
MIPS25000Q - 2 C	243,8	↓	↓	↑	20,7
MIPS25000Q - 2 D	253,3	↔	↑	↑	18,6
MIPS25000Q - 2 E	244,1	↓	↓	↑	2,5
MIPS25000Q - 2 F	232,0	↓	↓	↔	-6,0
MIPS25000Q - 2 G	251,6	↔	↔	↑	28,6
MIPS25000Q - 2 H	225,6	↓	↓	↓	7,8
MIPS25000Q - 2 I	233,3	↓	↓	↔	5,7
MIPS25000Q - 2 L	256,9	↑	↑	↑	23,2
<b>Riferimenti</b>		<b>211,0</b>	<b>208,8</b>	<b>196,5</b>	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	199,3	↓	↓	↑	7,7
MIPS25000Q - 2 A-ES	199,3	↓	↓	↑	3,2
<b>Riferimenti</b>		<b>252,5</b>	<b>247,1</b>	<b>232,2</b>	
Licei scientifici e classici	258,3	↔	↑	↑	19,8
MIPS25000Q - 5 A	249,5	↔	↔	↑	23,0
MIPS25000Q - 5 B	262,8	↑	↑	↑	18,3
MIPS25000Q - 5 C	248,4	↔	↔	↑	13,4
MIPS25000Q - 5 D	265,8	↑	↑	↑	27,8
MIPS25000Q - 5 E	264,3	↑	↑	↑	21,4
MIPS25000Q - 5 F	237,8	↓	↓	↑	3,1
MIPS25000Q - 5 G	267,6	↑	↑	↑	33,4
MIPS25000Q - 5 H	268,0	↑	↑	↑	27,1

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici e classici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici e classici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Altri licei (diversi da scientifici e classici)					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					X

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Altri licei (diversi da scientifici e classici)					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati delle classi quinte di Liceo Scientifico sono superiori alle medie di confronto (Lombardia, Nord-Ovest e nazionale); il Liceo delle Scienze Umane presenta risultati superiori alla media nazionale per Matematica. Rispetto ai dati delle scuole ESCS si rileva una sensibile differenza in senso positivo del Liceo Scientifico sia in italiano (+ 16, dato aggregato tra classi seconde e classi quinte) che in matematica (+ 20, dato aggregato tra classi seconde e classi quinte); per il Liceo delle Scienze Umane si rileva una differenza in positivo per matematica (+7,7). La distribuzione degli studenti nei diversi livelli di apprendimento colloca la maggior parte di loro nei livelli 4 e 5 sia per italiano che per matematica. Il dato colloca il Liceo Bramante in posizione superiore alle medie di confronto (Lombardia, Nord-Ovest e nazionale). Il dato riguarda sia le classi seconde che le classi quinte. La varianza tra le classi è contenuta sia in italiano (20,4) che matematica (11,3) notevolmente inferiore rispetto alle medie di confronto (Nord-Ovest e nazionale).</p>	<p>I risultati delle classi seconde di Liceo Scientifico sono leggermente inferiori alle medie di Lombardia e Nord-Ovest; il Liceo delle Scienze Umane presenta risultati in italiano e matematica inferiori alle medie di Lombardia e Nord-Ovest; il risultato di italiano è inferiore anche alla media nazionale. Rispetto ai dati delle scuole ESCS, per il Liceo delle Scienze Umane si rileva una differenza in negativo per italiano (-20,6). La varianza all'interno delle classi presenta una forbice sensibilmente più ampia, risultando pertanto superiore alla media di Nord-Ovest e nazionale sia per italiano che per matematica. Si rileva una medio-bassa correlazione tra esiti scolastici e risultati INVALSI; i primi risultano più bassi rispetto ai risultati emersi dai test INVALSI.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio positivo assegnato riflette la situazione globale della scuola nei test INVALSI, risultati che si possono sintetizzare come segue: se da un lato i risultati delle classi quinte presentano livelli di confrontabilità più che soddisfacenti, non la stessa cosa si segnala per le classi seconde, il dato rivela una leggera differenza nel confronto con Lombardia e Nord-Ovest pur restando un dato superiore alla media nazionale. L'analisi di questo dato indica un livello di competenza che si sviluppa pienamente nel triennio mentre necessita di un'azione didattica maggiormente incisiva nel biennio. Il dato del Liceo Scienze Umane è alquanto relativo in quanto fa riferimento ad una sola classe. Il grado di varianza tra le classi è un elemento di positività in quanto notevolmente inferiore alle medie di confronto, dato che segnala un buon livello di coesione nella programmazione dei dipartimenti; va, invece, maggiormente presidiata la varianza all'interno delle classi, sintomo di una didattica che probabilmente deve intensificare un approccio di tipo inclusivo. Va tuttavia precisato che la varianza all'interno delle classi è determinata da una presenza percentuale molto ridotta di bassi livelli di apprendimento.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
A partire dall'a.s. 2016/17, le competenze chiave europee e di cittadinanza sono state inserite stabilmente nella programmazione dei dipartimenti, in modo tale che risultino collegate alle conoscenze, abilità e competenze delle varie discipline. La scuola ha adottato criteri comuni per l'attribuzione del voto di condotta e ha perfezionato tali criteri collegandoli più strettamente con le competenze chiave di cittadinanza. Negli ultimi tre anni i docenti della scuola hanno frequentato i corsi di formazione sulla valutazione delle competenze organizzato dall'ambito 26 e sono attualmente impegnati nella disseminazione delle buone pratiche, in modo che gli studenti acquisiscano più concretamente le competenze loro proposte. Un numero progressivamente crescente di consigli di classe progetta e realizza Unità di Apprendimento interdisciplinari valutate con opportuni indicatori riferiti alle competenze trasversali.	I dipartimenti disciplinari hanno una esplicita e funzionale programmazione didattica per competenze, tuttavia le competenze di cittadinanza non sempre sono poste al centro del processo valutativo. Ad oggi gli strumenti valutativi prevalenti sono l'osservazione del comportamento e la rilevazione dei dati in merito alla disciplina. Da cinque anni è stato comunque avviata una riflessione interna ai dipartimenti ed interdipartimentale per l'elaborazione di una programmazione per competenze disciplinari interconnessa con le competenze chiavi di cittadinanza.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle
-------------------------	--



- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
--------------------------	--

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello di competenze chiave di cittadinanza raggiunto è buono e in molti gruppi classe eccellente; la maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoefficacia dell'apprendimento, come pure un buon livello di auto-orientamento e in molti casi di autonoma iniziativa. Non si osservano concentrazioni anomale di comportamenti problematici di rilievo disciplinare, al di là di fisiologiche differenze nella capacità di attenzione e nelle modalità di auto-organizzazione di alcune classi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e dei crediti formativi e sta implementando gli strumenti specifici di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				203,93	203,29	199,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				208,37	206,62	200,13	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
				211,50	209,44	201,64	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
				210,86	209,60	203,33	

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	MIPS25000Q	Regione	Italia
2016	4,0	27,7	23,0

### 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	MIPS25000Q	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	50,0	33,7	36,5
	Tempo determinato	0,0	22,6	22,9
	Apprendistato	0,0	12,6	11,6
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	0,0	1,8	4,4
	Altro	50,0	22,8	19,1

### 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	MIPS25000Q	Regione	Italia
2016	Agricoltura	0,0	23,4	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	100,0	74,8	73,9

### 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	MIPS25000Q	Regione	Italia
2016	Alta	16,7	13,8	9,5
	Media	66,7	55,6	56,9
	Bassa	16,7	30,7	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il dato relativo agli alunni che nell'anno di riferimento diplomati nel 2016/17 si sono immatricolati all'università è del 93,3%, dato largamente superiore ai benchmark. I dati storici sui test d'ingresso universitari sono positivi e la scuola negli anni ha sempre curato l'informazione/preparazione relativamente a questa tipologia di prove. Per quanto riguarda i risultati relativi ai crediti (CFU) conseguiti e aggregati nei primi due anni di corso, suddivisi per le quattro aree, sono molto positivi in quelle sociale e umanistica, mentre lo sono meno per le aree sanitaria e scientifica. In ogni area, i dati aggregati dei primi</p>	<p>Si rilevano alcune difficoltà relative ai CFU conseguiti durante il primo anno di corso nell'area sanitaria, da cui risulta che più di un quarto degli studenti iscritti non ha conseguito crediti. Il dato negativo è confermato anche per il secondo anno, in cui si registra un incremento notevole dei CFU conseguiti.</p>

due anni di corso sono comunque in linea coi benchmark della città metropolitana, regionale e nazionale. La tipologia del corso di studi e la mission d'istituto non sono incentrate sull'ingresso immediato nel mondo del lavoro e i dati sui contratti sottoscritti confermano questo quadro, con un trend in ulteriore diminuzione per l'influenza dei fattori legati alla crisi economica e occupazionale di questi anni.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il numero degli immatricolati all'università è nettamente superiore rispetto a tutti i benchmark forniti e per l'istituto corrisponde al 93,3% dei diplomati nell'anno scolastico 2017/18. La media dei CFU conseguiti dagli studenti nei primi due anni di studi universitari è generalmente superiore alla metà e sono comunque in linea coi benchmark della città metropolitana, regionale e nazionale. Il panorama è positivo in tutte le aree considerate e mostra una prevalenza per le aree sociale ed umanistica.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Liceo	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	No	73,7	80,6	82,8
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	58,4	60,2	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	77,4	81,6	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	32,8	42,4	35,1
Altro	Si	24,1	17,5	16,7

#### 3.1.b Progettazione didattica

### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Liceo	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	91,9	93,2	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	99,3	99,0	97,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	59,6	63,8	67,2
Programmazione per classi parallele	Sì	65,4	64,2	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	94,1	93,8	95,0
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	58,8	59,9	54,0
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	88,2	92,5	91,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	60,3	58,6	62,1
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	58,1	60,3	62,3
Altro	No	14,0	10,7	10,5

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Liceo	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	60,3	67,9	76,4
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	52,2	53,1	54,3
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	58,8	60,7	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	20,6	16,1	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Curricolo. Entrambi gli indirizzi di studio prevedono un curriculum ministeriale che è rimasto centrale in rapporto ai traguardi di conoscenze e abilità richiesti sia in sede di esame di Stato, sia come conoscenze d'ingresso per i corsi universitari. La scuola, in sintesi, cura ancora molto una buona preparazione di base tradizionalmente intesa. La percezione di tale impostazione dell'offerta formativa è giudicata in modo positivo dalla componente genitori. Nei dipartimenti la progettazione didattica prevede lo sviluppo di competenze disciplinari con obiettivi</p>	<p>Curricolo e progettazione. Ad oggi non viene utilizzata in tutte le sue potenzialità la flessibilità della quota oraria annuale per realizzare attività /insegnamenti disciplinari autonomamente scelti dalla scuola, quindi la fisionomia del curriculum rimane sostanzialmente aderente a quanto contenuto nelle indicazioni ministeriali. All'interno dell'attività di progettazione dei dipartimenti i singoli interventi innovativi non sono sempre ben raccordati e valorizzati nel curriculum d'istituto. La componente studenti esprime un maggiore bisogno di</p>

<p>definiti anno per anno, cui si riferisce la programmazione individuale di tutti i docenti. Progettazione. È stata realizzata una progettazione comune per competenze nei Dipartimenti disciplinari, basata in modo esplicito e formalizzato sugli obiettivi disciplinari e sulle competenze di cittadinanza; tale percorso è sostenuto da corsi di formazione per i docenti. Da queste strategie si iniziano a rilevare ricadute positive sugli apprendimenti nelle competenze di base. Una più autonoma elaborazione di 'curricola' a livello d'istituto si è già implementata negli ultimi anni scolastici, attraverso l'attivazione di indirizzi/potenziamenti più funzionali all'ampliamento dell'offerta formativa sul territorio (potenziamento sportivo, indirizzo bio-medico, potenziamento Cambridge) anche con l'utilizzo della quota dell'autonomia e della flessibilità. Valutazione. Ogni dipartimento valuta i saperi curricolari per conoscenze, abilità, competenze. All'interno di ciascun dipartimento, per ogni materia, sono predisposte griglie di valutazione specifiche per le differenti tipologie di prova, con descrittori e livelli, cui si attengono docenti in sede di correzione individuale; una griglia comune è stata adottata per le prove orali e ogni dipartimento dà indicazione di favorire l'autovalutazione degli alunni e di esplicitare sistematicamente in classe i criteri di valutazione per ogni singola prova e motivare il voto conseguito. Sono utilizzate prove comuni per classi parallele, alla fine del primo e secondo biennio, per le materie di italiano, matematica, latino, inglese, disegno. Sono predisposti interventi didattici e prove scritte/pratiche comuni per il recupero delle insufficienze (1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> quad.) per le materie di italiano, latino, inglese, matematica, fisica, informatica. A seguito del corso di formazione dei docenti sulle competenze, sono state introdotte alcune tipologie di prove autentiche, ad oggi utilizzate per scienze naturali e inglese.</p>	<p>innovazione sia sul piano dei saperi curricolari, sia sul piano delle metodologie didattiche. La progettazione dell'offerta formativa extra-curricolare non risulta sempre efficacemente coordinata con il curriculum d'istituto. Si reputano necessarie una progettazione di continuità verticale, una per i moduli di recupero e una per quelli di potenziamento. Valutazione. Si sta rendendo sistematica e generalizzata la pratica di esplicitare in classe criteri e motivazione della valutazione per ogni singola prova, presupponendo la conoscenza da parte degli alunni delle programmazioni di dipartimento. Si sta progressivamente sistematizzando l'utilizzo di rubriche di valutazione in tutti i dipartimenti. Nella valutazione operata dai singoli docenti è ancora presente qualche non omogeneità nel ricorso all'intera scala dei voti (da 1 – 10), in particolare nel segmento dell'eccellenza (9 – 10).</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La</p>

scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dalle indicazioni ministeriali di riferimento; sono stati definiti i profili delle competenze per le varie discipline nei diversi bienni/anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola, ma non sempre gli obiettivi da raggiungere con queste attività sono definiti e correlati al curriculum di istituto in modo chiaro. Nella scuola sono stabilmente presenti referenti e gruppi di lavoro (dipartimenti disciplinari) che si occupano di progettazione didattica e di valutazione degli studenti; gli incontri periodici coinvolgono tutti i docenti delle diverse discipline. I docenti hanno a disposizione strumenti comuni per la valutazione e nelle maggior parte degli ambiti disciplinari sono utilizzate (con cadenza riferita ai bienni) prove comuni di tipologia concordata. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli alunni, dopo la discussione nei dipartimenti, viene affidata ai singoli consigli di classe.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Liceo	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	93,4	95,1	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	79,4	80,5	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	18,4	15,6	11,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	Sì	23,5	28,0	21,9
Non sono previste	No	0,7	0,3	1,0

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Liceo	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	99,3	99,0	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	87,6	89,3	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	13,1	12,7	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	9,5	9,4	10,3
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,3

### 3.2.b Metodologie didattiche

### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Liceo	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	87,0	89,0	92,3
Classi aperte	No	32,6	34,4	38,7
Gruppi di livello	Sì	50,0	55,2	59,2
Flipped classroom	Sì	71,7	70,5	70,4
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	5,8	6,2	9,5
Metodo ABA	No	2,2	1,6	5,4
Metodo Feuerstein	No	2,2	2,3	2,9
Altro	No	39,9	36,0	37,8

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Liceo	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	5,8	5,2	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,7	0,6	0,6
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	50,4	55,2	54,4
Interventi dei servizi sociali	No	0,0	0,3	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Sì	49,6	56,5	48,6
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	61,3	56,5	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	46,7	45,1	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	39,4	33,4	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	24,1	26,3	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	20,4	22,7	19,6
Lavoro sul gruppo classe	No	19,0	18,5	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Sì	32,8	25,3	23,6
Sanzioni economiche	No	0,0	0,3	0,2
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,7	0,3	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	16,8	17,5	22,0
Lavori socialmente utili	No	10,9	12,0	7,0
Altro	No	0,7	0,3	0,5



## Punti di forza

Essendo un istituto a sede unica, l'accesso ai laboratori è ugualmente possibile per tutte le classi con prenotazione oraria; è in allestimento un terzo laboratorio d'informatica con dotazioni multifunzionali adatte a implementare la progettualità pluridisciplinare. L'istituto dispone di un assistente tecnico per il funzionamento dei laboratori informatici. Tutte le classi sono dotate di LIM, o di video proiettore interattivo, quindi gli studenti dispongono di un archivio materiali didattici multimediali disponibili su piattaforme di condivisione on line. La scuola ha articolato il suo orario tenendo conto delle esigenze espresse dall'utenza in relazione ai problemi del bacino di provenienza degli studenti. È stato mantenuto un equilibrio tra il tempo scuola e quello per le attività di studio in sede domestica, con adeguati spazi per le attività extracurricolari. Per l'indirizzo a potenziamento sportivo è stato predisposto un orario adeguato alla programmazione modulare di alcune attività sportive specifiche. La scuola ha predisposto negli ultimi anni gli strumenti necessari per potenziare le modalità didattiche innovative, sia attraverso la dotazione di strumenti multimediali ora presenti in ogni aula, sia attraverso corsi di formazione dedicati agli aspetti della progettazione didattica legati alle TIC. Questi interventi hanno permesso di realizzare in alcune classi la redazione di e-book basati su UDA multidisciplinari che hanno permesso la partecipazione a concorsi (regionali, AICA). A partire dal progetto autonomo di ASL, avviato nel corso dell'a.s. 2014/15, negli anni scolastici successivi, in forza della legge 107/15 è continuata la progettazione e valorizzazione di queste attività, ora definite Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento. Anche la pratica della peer education è stata implementata, soprattutto in occasione delle attività di rinforzo e di recupero in itinere. All'interno dell'Istituto il team digitale supportato da altri docenti promuove la diffusione di metodologie didattiche innovative basate sulle nuove tecnologie (software di condivisione e presentazione, e-book, piattaforma didattica G-SUITE, debate); questo gruppo fa da riferimento stabile per tutti i docenti interessati a condividere e cooperare su questo terreno di sperimentazione. All'interno delle attività di accoglienza, i docenti coordinatori illustrano e condividono nelle classi prime tutti gli aspetti salienti del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità, sottoscritto da tutte le componenti interessate. La scuola monitora sistematicamente le assenze ripetute, gli ingressi e le uscite fuori orario tenendo aggiornata la serie storica e interviene in modo mirato sui casi individuali. Le relazioni tra le componenti della scuola sono generalmente positive in un clima di collaborazione nel rispetto dei ruoli.

## Punti di debolezza

In merito alla fruizione dei laboratori, non tutte le classi vi accedono con uguale frequenza; ciò dipende sia dal tipo di indirizzo, sia dalla progettazione didattica dei singoli docenti. Nonostante gli strumenti predisposti, una parte consistente del corpo docente usa ancora prevalentemente la metodologia della didattica tradizionale; il dato è confermato dalla percezione sia da parte dei docenti stessi, sia degli studenti (rilevazione mediante questionari). La produzione e la condivisione dei materiali didattici è ritenuta dai docenti utile e stimolante, ma percepita come ancora parziale. Solo un terzo degli studenti dichiara di conoscere effettivamente il contenuto del Regolamento d'Istituto, anche se il 72,6% del totale afferma che il testo è stato presentato dai docenti coordinatori nelle classi prime all'inizio del percorso di studi; i docenti dichiarano di promuovere attivamente le competenze sociali e il senso della legalità; tale percezione da parte degli studenti è tuttavia parziale. Negli anni scolastici 2017/18 e 2018/19 si devono annotare due fatti di rilevanza disciplinare che hanno determinato provvedimenti di sospensione dalle lezioni. Invece, gli episodi di lieve entità disciplinare sono affrontati mediante colloqui con i genitori da parte dei docenti del C.d.C. e con il D.S. e con gli opportuni interventi educativi condivisi con il gruppo classe. Gli interventi sono risultati efficaci. Gli ingressi in seconda ora e le assenze sono contenute, infatti il dato riportato è inferiore rispetto alle medie regionali e nazionali di riferimento. Le relazioni tra i docenti e le altre componenti della scuola sono percepite in modo positivo, tuttavia l'impostazione tradizionale dei ruoli e delle relazioni rende difficoltosa in taluni casi cogliere la complessità psicologica e il disagio di alcuni studenti.



## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio assegnato riflette una media tra la positività e l'eccellenza indicate nella rubrica di valutazione, come risulta anche dalla preponderanza dei punti di forza rispetto a quelli di debolezza; l'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo soddisfacente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi, con le opportune distinzioni tra le classi dei diversi indirizzi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso corsi di aggiornamento per i docenti. La scuola inoltre, a partire dall'anno scolastico 15/16, è aperta come snodo territoriale per i corsi PON e per i corsi dell'ambito 26. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie e realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che li coinvolgono nell'assunzione di responsabilità. Dall'anno scolastico 2016/17 si sono attivate azioni di formazione sul tema del bullismo e cyberbullismo e si è provveduto a revisionare il Regolamento d'Istituto e i regolamenti allegati, il Patto di Corresponsabilità, per adeguarli alla normativa in tema di sicurezza informatica e di prevenzione di atti di bullismo e cyberbullismo. Vengono rilevate e affrontate le situazioni di disagio e fobia scolare con la collaborazione di tutte le componenti.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	80,6	80,1	81,2
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	67,9	72,5	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	70,9	70,9	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	58,2	57,9	57,7
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	40,3	46,4	46,2
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	31,3	31,8	32,4

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	87,1	86,0	88,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	75,8	80,8	81,7
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	49,2	58,2	53,7

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	69,8	72,7	70,9
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	62,0	64,2	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	35,7	40,3	41,9
Utilizzo di software compensativi	No	58,1	59,0	58,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	41,1	42,3	41,7
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	65,9	70,0	64,4

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Liceo	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	44,5	53,1	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	20,4	20,5	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	82,5	81,4	73,0
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	86,9	89,3	86,1
Individuazione di docenti tutor	No	40,1	33,9	24,0
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	65,0	52,8	49,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	59,1	51,8	29,8

Altro	No	22,6	20,8	20,7
-------	----	------	------	------

### 3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MIPS25000Q	22	239
Totale Istituto	22	239
MILANO	9,3	67,3
LOMBARDIA	8,0	61,4
ITALIA	5,6	48,0

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Liceo	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	39,7	42,2	52,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	22,1	20,3	26,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	61,0	65,7	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	87,5	90,2	89,7
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	52,9	48,7	44,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	68,4	71,9	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	89,0	92,5	91,6
Altro	No	19,9	15,4	14,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'Istituto la presenza di alunni con disabilità è stata ad oggi sporadica con casi di disabilità fisiche, sensoriali e psichiche con alto funzionamento; pertanto le risorse professionali presenti hanno permesso un supporto molto assiduo e personalizzato. La scuola dispone di un protocollo di accoglienza e di una funzione strumentale dedicata ai casi BES, in progressivo aumento. Gli studenti con Bisogni Educativi Speciali certificati sono presenti ad oggi nella misura del 4,3%; Il numero contenuto ha reso possibile un regolare contatto con le famiglie in vista del monitoraggio costante dei PDP e PEI; la marcata stabilità del corpo docente consente di accompagnare il percorso degli studenti negli anni. Il GLI è attivo nel monitoraggio del Piano di inclusione e ha promosso un corso di</p>	<p>Molti docenti non hanno ancora una competenza specifica in merito alle problematiche dei BES e dei DSA e sono in corso interventi di formazione in tal senso. L'Istituto non prevede attività di accoglienza stabilmente strutturate per studenti stranieri da poco in Italia, né corsi di lingua italiana per stranieri, data la sporadicità dei nuovi ingressi assoluti; la scuola dovrà impegnarsi nella progettazione di attività di accoglienza in previsione di un graduale incremento negli anni di ingressi di alunni stranieri anche di prima generazione. Si riscontra, inoltre, nei confronti degli alunni con difficoltà metodologiche, con tempi di apprendimento diversificati e poco motivati, un utilizzo limitato e disomogeneo della didattica individualizzata con interventi mirati, come risulta dal questionario studenti. In fase di attività di</p>

aggiornamento sulla didattica inclusiva per i docenti dell'istituto. Infine, L'edificio è adeguato in fatto di barriere architettoniche. Gli alunni stranieri in ingresso sono in larga maggioranza di seconda generazione e già scolarizzati in Italia; l'inclusione di alunni stranieri di prima generazione si è realizzata sul piano dell'inserimento linguistico e con percorsi didattici differenziati. Dal 16/17 la scuola aderisce a un accordo di rete nel territorio del Magentino per il sostegno a studenti con disabilità. L'Istituto ha fornito agli alunni in difficoltà (soprattutto biennio) un servizio di sostegno e recupero (in termini di ore) più che doppio rispetto ai benchmark, con buoni risultati nei recuperi dei debiti formativi. L'organizzazione di questi interventi prevede sia il recupero effettuato con i docenti della classe (interruzione didattica al termine del primo quadrimestre), sia l'offerta di uno sportello con i docenti disponibili, non della classe, e di corsi estivi per classi parallele. La valorizzazione delle eccellenze è altresì perseguita, come emerge dalle premiazioni ottenute nei giochi/concorsi/olimpiadi cui la scuola partecipa; viene curata la preparazione ai test d'ingresso per le facoltà d'indirizzo scientifico, con buoni risultati; viene favorita partecipazione a progetti proposti da Enti esterni, la partecipazione alle Summer School organizzate dai vari atenei. Dalle rilevazioni effettuate a campione risulta che le attività di recupero e potenziamento sono considerate in modo positivo da parte dei docenti e degli studenti.

sostegno e recupero non vengono ancora sviluppate appieno le potenzialità della strumentazione tecnologica a disposizione. Gli interventi non prevedono una valorizzazione della didattica per competenze e l'impostazione metodologica rimane prevalentemente tradizionale.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Da quanto emerge dai punti di forza e di debolezza risulta evidente che il livello è positivo. In effetti le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli

obiettivi educativi sono definiti e sono presenti alcune modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati non sempre sono efficaci per gli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula non sono ancora diffusi a livello di scuola. Nel corso dell'a.s. 2015/16 è stata riorganizzata l'attività di recupero e approfondimento come da PDM e l'azione è continuata negli anni scolastici successivi.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Liceo	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	46,3	49,0	51,2
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	45,6	46,7	48,0
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	97,1	98,0	97,9
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	55,1	61,1	65,1
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	50,0	52,9	55,7
Altro	No	25,7	23,2	19,9

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Liceo	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	64,2	66,8	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Sì	69,4	73,4	65,1
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	42,5	45,1	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	93,3	94,4	94,6
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	29,9	36,5	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	Sì	55,2	54,9	58,7
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,7	1,3	1,8
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	73,9	79,6	76,5

Altro	Si	25,4	23,7	20,7
-------	----	------	------	------

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MIPS25000Q	75,9	24,1
MILANO	75,5	24,5
LOMBARDIA	73,7	26,3
ITALIA	74,7	25,3

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIPS25000Q	96,2	79,3
- Benchmark*		
MILANO	93,7	74,4
LOMBARDIA	93,9	75,0
ITALIA	94,7	80,2

### 3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

#### 3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Si	95,6	96,1	95,3
Impresa formativa simulata	No	30,4	27,2	34,8
Attività estiva	Si	75,6	74,4	54,2
Attività all'estero	No	71,1	71,1	63,9
Attività mista	No	50,4	48,2	48,3
Altro	Si	21,5	20,7	17,7

#### 3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Si	87,4	89,5	78,8

Associazioni di rappresentanza	Sì	48,9	54,1	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	44,4	53,4	45,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	97,0	97,7	96,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le principali attività di continuità sono incentrate, data la tipologia dell'Istituto, sul passaggio dalla scuola secondaria di primo grado al primo anno della scuola superiore. La scuola organizza, da novembre a gennaio, le attività di microstage rivolte agli studenti della secondaria di I° grado, volte a far conoscere il concreto svolgersi delle attività in classe e/o in laboratorio, il clima di scuola e il corpo docente. Sono molto partecipati anche gli open-day rivolti al territorio, al punto che si sono dovuti articolare su due date. La scuola dal 2015/16 ha inoltre aderito a un accordo di rete con gli istituti del Magentino e dell'Abbiatense per l'orientamento in entrata. Nel corso del primo biennio le problematiche relative all'eventuale riorientamento sono affrontate con il supporto della psicopedagogista. Il protocollo d'ingresso prevede l'acquisizione di tutte le informazioni utili sui casi problematici da parte dei coordinatori di classe, per quanto trasmesso dalle scuole di provenienza. Le attività di orientamento in uscita sono rivolte alle classi quarte e quinte. La scuola organizza nelle propria sede incontri informativi con personale docente delle principali università del territorio, avendo cura di rappresentare varie aree di interesse; inoltre provvede a pubblicizzare e organizzare la partecipazione degli studenti interessati a open day universitari, a corsi e iniziative di orientamento estivi tenute presso le sedi universitarie stesse o sul territorio (giornate informative dell'Università del Magentino); tra le attività di orientamento, è prevista una giornata di incontro a scuola con gli studenti universitari del territorio, iscritti alle diverse facoltà. Dall'anno scolastico 2014/15 il raccordo con le realtà del territorio, anche nella prospettiva dell'orientamento post- diploma, viene implementato attraverso il progetto di alternanza scuola-lavoro, ora PCTO. L'Istituto sostiene la preparazione ai test d'ingresso universitari delle facoltà d'indirizzo scientifico, tecnologico e sanitario e la partecipazione alle Summer School realizzate dai vari atenei.</p>	<p>Non sono presenti nella struttura di articolazione del Collegio dei Docenti commissioni/gruppi di lavoro specifici dedicati al raccordo tra bienni. Le attività di orientamento in uscita non prevedono il coinvolgimento diretto delle famiglie degli studenti. Le singole iniziative in merito all'orientamento in uscita sono state progressivamente coordinate dalla funzione strumentale dedicata. Non sempre le aziende del territorio sono state disponibili ad accogliere studenti di un percorso liceale. Non tutti i docenti della scuola si sono sentiti coinvolti da questa metodologia didattica innovativa e hanno accettato con difficoltà l'inserimento nel curriculum. I periodi dell'anno scolastico in cui gli studenti sono in Alternanza Scuola-Lavoro nel tirocinio formativo, ora PCTO, non sono stati definiti con precisione. La proposta di Impresa Formativa Simulata non è stata favorevolmente accolta da alcune classi che non l'hanno ritenuta adeguata ad un percorso liceale.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dall'analisi dei punti di forza e di debolezza si può dedurre un livello positivo in quanto le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie (open day in entrata). La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle università. La scuola realizza attività di orientamento in collaborazione con le realtà produttive e professionali del territorio. Per quanto riguarda l'Alternanza Scuola-Lavoro, ora PCTO, tutte le attività previste sono state svolte nei modi e nei tempi programmati. Le attività formative sono state diversificate con una pluralità di interventi quali: incontri con imprenditori, Maestri del lavoro, visite aziendali, incontri con docenti all'Università Bocconi. Questo ha permesso agli studenti di orientarsi nelle attività di PCTO e avere un approccio positivo sulla cultura d'impresa.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Liceo	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		2,1	1,4	1,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		13,4	12,4	14,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		40,2	39,2	46,4
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	44,3	47,0	38,1

#### 3.5.b Gestione delle risorse umane

##### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Liceo	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,3
1% - 25%		30,2	23,1	23,7
>25% - 50%		40,6	40,7	41,9
>50% - 75%	X	20,8	21,8	22,7
>75% - 100%		8,3	14,4	11,5



### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	17,7	20,7	16,7

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	16.428,6	9.516,2	9.408,1	8.781,1

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	250,8	167,5	187,7	158,4

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	17,6	13,2	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	8,4	7,6	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	10,9	14,2	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	40,3	34,1	31,9
Lingue straniere	Sì	54,6	56,3	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	16,8	19,2	19,9
Attività artistico - espressive	No	21,0	19,2	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	28,6	27,5	20,5
Sport	Sì	10,9	9,9	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	42,9	41,4	36,7
Progetto trasversale d'istituto	No	25,2	30,1	27,5
Altri argomenti	Sì	22,7	26,8	34,7

## Punti di forza

La "mission" dichiarata nel PTOF "Diventare persone e cittadini liberi e consapevoli in dialogo con le culture del mondo" è definita con chiarezza e associata al motto della scuola. Sempre in riferimento al PTOF, in esso sono esplicitati i valori definiti come caratterizzanti l'azione educativa: accoglienza, integrazione, pari opportunità, uguaglianza, dignità della persona, salute e benessere. La pubblicazione del PTOF in rete rende le famiglie e gli enti territoriali consapevoli della mission e delle priorità educative. L'utenza manifesta un approccio prevalentemente reputazionale e fino agli ultimi questionari si è evidenziato un riscontro positivo, con una percentuale del 86,1% di indice di soddisfazione riguardo alla linea educativa proposta dall'Istituto. La pianificazione per il raggiungimento degli obiettivi si sviluppa attraverso l'articolazione dei dipartimenti, delle commissioni e dei gruppi di lavoro e delle funzioni strumentali. Il monitoraggio si effettua nelle riunioni periodiche dei soggetti indicati al punto precedente, nelle relazioni prodotte agli organi collegiali e nella sistematica e periodica raccolta dati in merito agli esiti degli interperiodi e all'efficacia delle attività di recupero. Nell'a.s. 2018/19 le FF.SS. attivate sono quattro, in carico a singoli docenti. A fronte dei tagli di finanziamento che hanno diminuito le risorse, si evidenzia una propensione della scuola a salvaguardare l'investimento in progettazione didattica; la scuola è inoltre articolata su una sola sede e non presenta problematiche complesse nella organizzazione del lavoro del personale ATA, di cui sono comunque salvaguardati in termine di riconoscimento economico tutti i carichi di lavoro necessari. Nell'a.s. 2018/19 il FIS è stato destinato per il 26% al personale ATA e per il 74% ai docenti. A partire dall'a.s. 2015/16 il numero delle ore non coperte si è sensibilmente ridotto ad opera dei docenti del Potenziamento. A seguito della reggenza, lo staff di presidenza è stato potenziato e si è iniziato un processo di condivisione di leadership e responsabilità tra un maggior numero di figure funzionali. La tipologia dei progetti, nella distribuzione delle aree d'interesse, è in accordo con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Sulle aree di progetto indicate, l'indice di durata è nella media dei benchmark e ciò costituisce un dato di stabilità e di competenza nella realizzazione. Nell'a.s. 2016/17, a seguito della rielaborazione dei progetti inseriti nel PTOF, risulta una progettualità più visibilmente integrata con il curriculum di scuola e la tendenza è confermata per l'anno 2018/19. La presenza dei docenti di potenziamento su aree progettuali ha permesso delle economie e una migliore distribuzione di alcune risorse del FIS. In definitiva, il Programma annuale è pienamente coerente con il PTOF.

## Punti di debolezza

Manca un riscontro oggettivo e misurabile in merito alla conoscenza e condivisione di mission e priorità da parte della comunità scolastica nel suo insieme e da parte del territorio, anche se non vi è alcun elemento che evidenzia criticità e, nonostante la pubblicazione sul sito del PTOF, il punto di debolezza persiste. L'azione di monitoraggio mediante le riunioni di ricaduta dei differenti gruppi di lavoro si basa talvolta sulla percezione soggettiva e non sempre i processi oggetto di analisi sono definiti in modo esplicito. Nei processi organizzativi risulta progressivamente focalizzata la funzione esecutiva dello staff di dirigenza. I collaboratori del D.S. attualmente fruiscono di una forma di esonero parziale. È stato possibile quest'anno dare un semiesonero anche al secondo collaboratore del DS dall'anno 2017/18, essendo stato restituito il potenziamento di lettere precedentemente assorbito dall'A.T. di Milano. Permane una certa frammentazione nell'utilizzo delle risorse che, negli anni precedenti, ha posizionato la nostra scuola al di sotto dei riferimenti provinciali, regionali e nazionali con una spesa per alunno piuttosto bassa. Per il potenziamento, i posti assegnati hanno visto negli ultimi anni l'avvicinarsi di diversi docenti, con conseguenti discontinuità di gestione dei progetti loro assegnati.

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio assegnato riflette una definizione di missione e priorità esplicita e articolata; inoltre la scuola si è dotata di una forma di controllo sistematico, una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche funzionale alle diverse attività; infine le risorse economiche sono convogliate sui progetti funzionali al perseguimento degli obiettivi prioritari della scuola. La missione e le priorità definite sono condivise all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli ministeriali, anche mediante la partecipazione ai bandi PON. Per quanto concerne l'impatto delle assenze degli insegnanti sull'erogazione del servizio, la percentuale di ore non coperte si è ridotta sensibilmente grazie all'impiego del personale docente di potenziamento in progetti didattici, in particolare di recupero. Si sottolinea una elevata progettualità, come risulta dal PTOF.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		2,5	1,8	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	37,7	34,1	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		28,9	28,5	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		27,7	32,6	24,6
Altro		3,1	3,0	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola	Riferimento	Riferimento Regionale %	Riferimento
--	-------------------------	-------------	-------------------------	-------------

	MIPS25000Q	Provinciale % MILANO	LOMBARDIA	Nazionale %
Numero delle attività di formazione	7	3,8	4,4	4,4

### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MIPS25000Q		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Provinciale % MILANO
	Nr.	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	14,3	10,9	10,5	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	14,3	18,7	17,3	16,5
Scuola e lavoro	0	0,0	5,1	7,2	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	1	14,3	3,2	3,3	4,6
Valutazione e miglioramento	0	0,0	5,3	5,6	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	14,3	13,6	13,3	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	14,3	5,3	5,8	4,7
Inclusione e disabilità	1	14,3	15,1	14,4	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	14,3	8,1	7,7	6,8
Altro	0	0,0	14,6	14,9	14,2

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIPS25000Q		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	55,4	47,2	36,6
Rete di ambito	0	0,0	17,9	24,6	32,8
Rete di scopo	1	14,3	6,0	6,8	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,8	7,4	8,1
Università	0	0,0	1,7	1,3	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	6	85,7	14,3	12,6	14,5

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	------------------------------	----------------------------	----------------------------

			MILANO	LOMBARDIA	
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	52,2	44,0	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	20,2	24,2	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	1	14,3	4,0	5,1	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,3	10,2	11,4
Finanziato dal singolo docente	5	71,4	3,8	3,7	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	1	14,3	12,4	12,5	13,9

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MIPS25000Q		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	9.0	9,5	6,8	6,0	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	24.0	25,3	15,2	19,3	17,6
Scuola e lavoro			2,8	6,4	5,6
Autonomia didattica e organizzativa	5.0	5,3	1,8	4,3	4,0
Valutazione e miglioramento			4,7	5,3	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	27.0	28,4	16,3	15,5	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	16.0	16,8	3,7	4,3	3,5
Inclusione e disabilità	10.0	10,5	14,9	15,6	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	4.0	4,2	6,8	6,8	5,5
Altro			19,0	28,4	22,3

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	3,2	3,6	3,3

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola MIPS25000Q		Provinciale % MILANO	Regionale % LOMBARDIA	Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,9	1,4	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,3	1,6	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	17,1	17,7	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	0,8	0,8	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	33,3	14,4	14,8	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	5,6	4,8	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,1	0,8	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	12,8	10,0	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	2,4	3,3	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,3	0,3	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,6	1,8	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	4,0	3,6	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,5	0,4	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	6,7	8,4	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,5	0,2	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,1	4,8	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	33,3	1,6	3,6	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	33,3	4,5	4,9	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,3	0,3	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,3	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	5,6	4,5	4,8
Altro	0	0,0	11,8	11,7	10,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIPS25000Q		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	3	100,0	38,2	36,8	38,6
Rete di ambito	0	0,0	10,4	11,9	12,4
Rete di scopo	0	0,0	1,9	4,5	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	24,9	23,7	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	24,6	22,9	23,9

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	61,1	60,1	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	33,3	38,6	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	27,2	31,1	34,5
Accoglienza	Sì	74,7	81,1	82,7
Orientamento	Sì	90,1	92,7	93,9
Raccordo con il territorio	Sì	66,7	70,2	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	92,0	93,2	94,5
Temi disciplinari	Sì	39,5	43,2	43,2
Temi multidisciplinari	Sì	43,8	46,0	44,6
Continuità	No	25,9	34,6	46,4
Inclusione	Sì	92,6	93,2	92,8
Altro	Sì	24,7	29,0	23,2

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	21,5	18,6	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	9,3	12,2	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	4,1	4,0	4,1
Accoglienza	10.2	7,8	7,3	8,0
Orientamento	8.2	10,9	9,6	9,8
Raccordo con il territorio	10.2	5,2	5,7	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	18.4	5,2	5,6	5,5
Temi disciplinari	14.3	13,7	14,9	13,3
Temi multidisciplinari	16.3	6,6	7,2	8,1
Continuità	0.0	2,0	2,8	3,3
Inclusione	8.2	9,5	8,5	8,5
Altro	14.3	4,2	3,7	3,1

**Punti di forza**

**Punti di debolezza**

All'interno dei Dipartimenti vengono censiti i bisogni formativi sulla base dei quali viene formulata la proposta delle attività di formazione da parte del DS; nel corrente anno sono proseguite le collaborazioni in rete di scuole per l'offerta di formazione rivolta alle scuole del territorio (Ambito 26 e Rete Castano per il digitale). È stata implementata l'offerta formativa della scuola riguardo alle didattiche innovative e inclusive, in particolare quelle che prevedono l'utilizzo delle nuove tecnologie, tuttavia le tipologie degli argomenti di formazione coprono sette aree su dieci tra quelle indicate. La qualità delle iniziative è ritenuta buona. Il numero di insegnanti coinvolti nella formazione è in crescita. Nel triennio sono stati tenuti corsi interni base in lingua inglese, un corso di formazione sull'Alternanza Scuola-Lavoro, un corso sull'utilizzo della piattaforma G-Suite ed è stata implementata la modalità di formazione peer to peer all'interno di alcuni Dipartimenti. La scuola, al di là della banca dati ministeriale, censisce le attività di formazione documentate da parte dei docenti nei fascicoli personali, in modo da avere a disposizione un archivio riguardo ai curricula e alle esperienze di formazione degli insegnanti. Di questo archivio si tiene conto quando sono assegnati incarichi per la realizzazione di progetti, funzioni strumentali, corsi di aggiornamento gestiti dalla scuola. Dall'a.s. 2016/17 è stata richiesta la compilazione del curriculum vitae (formato europeo) a tutti i docenti. A partire dall'a.s. 2016/17 la scuola è diventata Snodo formativo PON, con docenti esperti e tutor propri, in ordine alla formazione dei docenti sul PNSD, e sede di corsi di formazione nell'Ambito 26 della città metropolitana di Milano. Tutte queste attività sono riconosciute in termini di merito ai docenti coinvolti. La scuola mette a disposizione spazi/piattaforme virtuali per la condivisione di materiali e strumenti didattici. Attualmente è allo studio uno spazio di condivisione in G-Suite. Delle dodici tipologie rilevate come argomenti di lavoro in team degli insegnanti, almeno otto sono praticate. La varietà degli argomenti permette una buona partecipazione dei docenti in termini numerici. Dall'a.s. 2016/17 la buona pratica della realizzazione di UdA si sta diffondendo, con la costituzione di gruppi di lavoro nei Consigli di Classe. Nel corso del triennio, ulteriori gruppi di lavoro si sono costituiti per la progettazione di percorsi PON e per l'ASL, ora PCTO.

La ricaduta pratica dei corsi di formazione organizzati è percepita nel complesso positivamente da circa la metà degli insegnanti, che realizzano l'effettiva applicazione delle didattiche innovative nel lavoro con le classi. Risulta tuttavia disomogenea la qualità dei corsi erogati a livello territoriale, che talora disattendono le aspettative dei docenti iscritti. Per una migliore valorizzazione occorre che tutte le esperienze di formazione, in particolare quelle dovute a scelte individuali, siano formalmente certificabili. Non tutti i docenti hanno acquisito la prassi di documentare formalmente e aggiornare il proprio fascicolo con le esperienze professionali. La condivisione di materiali tra docenti risulta effettivamente praticata per poco più della metà degli insegnanti. Il coinvolgimento del corpo docente nella trattazione delle tematiche dell'inclusione risulta ancora migliorabile. Nel corso del triennio, la scuola, conformemente al Piano di Miglioramento, ha iniziato ad intervenire con azioni tese a ridurre le debolezze individuate.

## Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

**Criterio di qualità:**

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.



## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio positivo riflette la rilevazione dei punti di forza e di debolezza da cui emerge che la scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute, anche sulla base dei curricula prodotti dagli insegnanti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di buona qualità, in particolare in occasione della realizzazione di UdA. Nel corso del corrente anno scolastico è stata implementata la produzione di materiale/modelli per la stesura dei PEI e dei PDP per alunni in situazione BES, ed è prevista la partecipazione dei docenti a corsi di formazione specifici. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti ed incentiva e sostiene la partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento; è inoltre punto di erogazione di corsi PON e formazione Ambito 26.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		5,1	5,1	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	19,1	12,5	14,4
5-6 reti		1,9	1,5	3,3
7 o più reti		73,9	80,8	77,1

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	66,2	61,1	56,4
Capofila per una rete		22,3	22,3	24,9
Capofila per più reti		11,5	16,6	18,8

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	78,3	80,7	78,4

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	2	29,8	32,8	32,3
Regione	1	10,8	11,0	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,2	10,5	11,7
Unione Europea	0	2,8	3,2	5,3
Contributi da privati	0	2,5	3,3	3,1
Scuole componenti la rete	0	41,8	39,1	39,1

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	8,5	9,9	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,0	5,2	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	71,6	68,8	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	3,0	3,8	3,7
Altro	0	11,9	12,2	14,1

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	16,3	15,2	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,7	5,9	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	17,0	15,4	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	8,9	8,5	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	1,4	2,7	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,6	5,6	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,4	3,9	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	6,9	6,4	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,2	3,1	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione)	0	2,8	4,1	4,8

carriera, ecc.)				
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	3,2	3,7	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	8,0	7,1	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	6,9	7,3	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,6	1,5	2,3
Altro	0	9,0	9,6	7,0

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	42,2	51,0	53,0
Università	Si	68,3	72,0	77,6
Enti di ricerca	Si	36,6	29,3	32,6
Enti di formazione accreditati	Si	44,7	42,9	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	66,5	73,7	72,1
Associazioni sportive	No	41,0	46,0	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	70,2	69,7	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	56,5	66,9	69,1
ASL	Si	43,5	46,5	56,8
Altri soggetti	No	28,0	29,5	32,5

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	Si	54,8	55,1	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Si	47,1	50,4	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	54,8	60,6	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	40,1	47,0	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	19,7	23,8	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	Si	72,0	72,1	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	45,2	43,1	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	50,3	53,8	57,6

Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	24,8	26,9	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	11,5	15,7	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Si	20,4	25,3	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	54,8	59,0	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Si	49,0	50,7	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	18,5	24,3	27,4
Altro	No	15,9	19,8	18,1

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,8	9,9	9,1	9,7

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	87,4	72,1	72,8	62,6

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	103,6	87,5	86,7	52,6

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola MIPS25000Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	90,0	90,9	93,9
Comunicazioni attraverso il	Si	98,8	96,2	92,1

registro elettronico				
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	90,6	90,4	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	66,9	63,8	44,6
Eventi e manifestazioni	Si	85,0	84,6	86,4
Altro	No	27,5	25,6	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La collaborazione con gli enti e le realtà produttive locali è percepita dai docenti come fonte di opportunità formative e di visibilità dell'istituto nel territorio. La natura della collaborazione è coerente con la tipologia del corso di studi e ha coinvolto in misura progressiva il contatto diretto col mondo delle imprese, privilegiando l'educazione alla cittadinanza e l'orientamento. Per la partecipazione alle reti di scuole, l'Istituto si colloca in posizione media (3-4 reti). Le tre attività prevalenti in rete corrispondono ad attività di formazione, a progetti e iniziative per l'inclusione e alla realizzazione del PNSD e per la durata del triennio la scuola è stata snodo formativo PON per queste tematiche. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio. Anche le attività di ASL, ora PCTO, sul territorio sono percepite correttamente come metodologia didattica innovativa dalla maggior parte dei docenti della scuola. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (mail, sito WEB). Inoltre è in uso il registro elettronico attraverso cui vengono effettuate comunicazioni alle famiglie; tramite il registro i genitori giustificano le assenze e chiedono i colloqui ai singoli docenti. Le circolari e gli avvisi sono rese note con pubblicazione sul sito Web istituzionale, da dove è anche possibile l'accesso al registro elettronico. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento di istituto, del Patto educativo di corresponsabilità mediante i rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Istituto. Nel corso dei primi due anni del triennio di riferimento, ai fini di un maggior coinvolgimento dei genitori, sono state effettuate rilevazioni del grado di soddisfazione in forma di questionari; le rilevazioni hanno dato un esito medio positivo (68,7%); in particolare risulta positivo il dato sulla qualità della comunicazione con l'istituto (71,7%). Il contributo volontario degli allievi coinvolge l'87,4 della popolazione studentesca.</p>	<p>La complessità delle attività formative e il numero di soggetti coinvolti sta richiedendo uno sforzo organizzativo aggiuntivo a cui la scuola fa fronte con le risorse disponibili. Lo stesso problema organizzativo risulta anche per l'estensione delle reti e per il coinvolgimento di un sempre crescente numero di aziende e enti territoriali coinvolti nelle attività di Alternanza Scuola- Lavoro. La percentuale di genitori votanti alle elezioni del consiglio di istituto è bassa (5,8%). La partecipazione spontanea ed informale alle riunioni dei consigli di classe aperti alla componente genitori risulta ampia. Il livello di partecipazione informale dei genitori alle attività che l'istituto organizza è medio-basso seppur con qualche elemento di miglioramento.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Sulla base delle indicazioni fornite dai punti di forza e di debolezza emerge che la scuola partecipa a reti e ha instaurato collaborazioni con soggetti esterni. Inoltre, la scuola è Snodo formativo PON per Dirigenti, Animatori e Team digitali, Docenti e personale ATA per il PNSD; nel corso del triennio, la scuola è stata sede di 29 corsi del piano formativo nazionale per docenti nella rete di Ambito Territoriale 26. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio, come esplicitato nella sezione "CONTESTO" del presente rapporto, per la promozione delle politiche formative. Il Liceo (secondo ciclo di istruzione) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti e sta coinvolgendo in misura crescente i genitori nella partecipazione alle sue iniziative; attraverso la somministrazione di questionari raccoglie idee e suggerimenti dei genitori. A conclusione, il giudizio positivo tiene conto delle azioni di miglioramento già intraprese e del grado di soddisfazione dei genitori.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Incrementare il successo formativo degli alunni con carenze di metodo di studio e/o con tempi di apprendimento diversificati, ovvero studenti poco motivati. Potenziare la didattica inclusiva e in particolare le strategie atte a sviluppare compensazione e auto-efficacia nei casi BES.*

#### Traguardo

*Diminuzione progressiva dei trasferimenti in altri licei/istituti: decremento del 2% nel triennio. Riduzione del numero degli insuccessi scolastici e/o degli alunni con giudizio sospeso: decremento del 5% nel triennio.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Inclusione e differenziazione

*Sviluppo delle strategie metodologiche mirate al successo formativo e all'inclusività.*

##### 2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Formazione e valorizzazione delle competenze dei docenti*

#### Priorità

*Adeguare i criteri di valutazione adottati dalla scuola ad una completa valorizzazione delle competenze.*

#### Traguardo

*Incremento tendenziale dei risultati di eccellenza negli Esami di Stato: somma dei voti 100 e 100 e lode sopra il 10% del totale da raggiungere nel triennio. Riduzione del 5% nel triennio della percentuale di studenti con giudizio sospeso.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

L'individuazione delle priorità mette al centro l'implementazione di una didattica più efficace negli interventi sugli alunni in difficoltà, come pure la valorizzazione delle eccellenze, in coerenza con il livello di autovalutazione più basso riscontrato nella sezione degli esiti. Questo aspetto mira a coinvolgere nell'azione di miglioramento altre criticità trasversali meno evidenti su cui si ritiene opportuno intervenire quali la formazione docenti su BES e inclusione, l'aggiornamento metodologico, l'azione di monitoraggio sistematica dei dati relativi a trasferimenti in altri istituti (in particolare licei), le pratiche della valutazione.